

Interrogazione n. 783

presentata in data 1 marzo 2019

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Dragaggio porto e imboccatura in Comune di Porto San Giorgio”

a risposta orale

Premesso che:

- l'area portuale di Porto San Giorgio vede una situazione di progressivo innalzamento del fondale marino tanto da costringere molti natanti a scegliere altri approdi più sicuri per ormeggiare le loro barche;
- è troppo rischioso, si afferma, “se non addirittura impossibile, uscire ed entrare dal porto con i pescherecci, ancora di più per il fatto che la Capitaneria ha vietato il transito nel canale ai natanti con pescaggio superiore a 1,90 metri”;

Premesso ancora che:

- la situazione si riflette pesantemente sull'economia, non solo ittica, della zona e su tutto l'indotto legato al commercio, al turismo e alla ristorazione;
- sono presenti ad esempio una trentina di vongolare che a marzo dovrebbero riprendere l'attività tornando in mare aperto, e gli operatori si chiedono se e quante di esse riusciranno a farlo;

Tenuto conto che:

- per il dragaggio dell'intero sistema portuale sono previsti 446.000 euro dei quali 250.000 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti mentre 196.000 sono quota parte della Regione Marche;
- i 250.000 euro del MIT fanno parte dell'Asse Tematico “E” - altri interventi – con la linea d'azione denominata “miglioramento sicurezza infrastrutture” - intervento di Porto San Giorgio, dragaggio della struttura portuale;
- dei 196.000 euro il 10% è stanziato nel bilancio regionale 2019, pertanto 19.600 € dovrebbero essere impiegati prontamente per liberare il passo di accesso al porto medesimo;
- il 90% della restante quota regionale è iscritta a bilancio 2020, pertanto potrà essere impiegata solo nella prossima annualità;

Appreso che:

- i 250.000 euro del MIT non sono ancora pervenuti alla Regione Marche poiché non è ancora stato stipulato l'atto di accordo tra quest'ultima, il Ministero ed il Comune interessato;
- la bozza di convenzione di cui sopra è in via di redazione presso il Servizio regionale competente e dovrà essere deliberata dalla Giunta Regionale;
- una volta firmata questa convenzione si potrà accedere alla somma ministeriale che si aggiungerà ai 196.000 stanziati dalla Regione Marche;

Considerato che:

- il progetto relativo all'intervento di spostamento del sedime è in via di istruttoria presso la Regione Marche;
- le operazioni di dragaggio del punto di accesso al porto non risolveranno, se non in parte, il problema dell'innalzamento progressivo del fondale marino del porto medesimo;
- si è in vista della ripresa delle attività marine legate alla buona stagione, comprensive delle attività di cosiddetta "piccola pesca" e della nautica da diporto;
- la procedura di redazione della bozza di convenzione e della successiva firma tra i tre attori coinvolti avrà una sua tempistica burocratica;

per quanto sin qui riportato,

SI INTERROGA

L'assessore competente:

- 1) per avere un riferimento preciso sul cronoprogramma dell'affidamento lavori e di tutti gli interventi di dragaggio del porto di Porto San Giorgio;
- 2) per conoscere quando saranno avviati i lavori relativi alle operazioni di dragaggio dell'accesso al porto e soprattutto quando saranno avviati i lavori di dragaggio dell'area interna del porto medesimo.